



COMUNE DI PELUGO

PROVINCIA DI TRENTO

Codice fiscale 86003230223 P.Iva 00350700225
Tel. 0465/801132 - Fax 0465/800326
e.mail comune@comune.pelugo.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4

del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione. Seduta pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2023 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, addì **18** del mese di **APRILE** alle ore 20.10 in modalità mista, parte da remoto in collegamento con piattaforma Cisco Webex e parte presso la sala delle riunioni, ai sensi dell'art. 40 bis del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, a seguito di regolari avvisi di convocazione diramati dal Sindaco e notificati a termine di legge e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale.

I Signori	Presenti	Assenti	
		Giust.	Ingiust.
Chiodega Mauro – Sindaco	X		
Bertini Daniele	X		
Campidelli Luca	X		
Campidelli Riccardo	X		
Chiodega Gabriel (videoconferenza)	X		
Chiodega Paola	X		
Delvai Franco	X		
Galli Stefano Pietro		X	
Motter Matteo	X		
Pietropoli Paola	X		
Pollini Sonia	X		
Zoanetti Angela Emilia	X		

Il Signor **Chiodega Mauro**, nella sua qualità di **SINDACO**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Comunale dott. Alessandro Paoletto**, dato atto che in precedenza è stata accertata la regolare costituzione dell'adunanza nonché la legalità del numero degli intervenuti, e che la seduta è stata dichiarata aperta, procede alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto e posto al **nr. 3** dell'ordine del giorno

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2023 E RELATIVI ALLEGATI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento finanziario e contabile nei comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L;

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, dove è previsto che "il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo";

Richiamati l'art 227 c. 2 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011, che prevedono che gli enti locali deliberino, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Ricordato che l'art. 13 ter della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 "norme in materia di finanza locale" stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2023, per gli enti locali della Provincia autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 previsti all'art. 11 ed applicando i principi di cui allo stesso D.Lgs., come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Dato atto che si è provveduto con deliberazione giunta n. 14 di data 20.02.2024 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine

esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm;

Dato atto che si vincola una quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato in avanzo di amministrazione, che viene ricalcolato in € 439,98;

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 002 di data 18.01.2024 del Responsabile del medesimo Servizio.

Vista la determinazione n. 001 di data 18.01.2024 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale prende atto del conto della gestione dell'economista e degli altri agenti contabili per l'anno 2023;

Visto ed esaminato lo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 e i relativi allegati predisposti dal competente Servizio;

Atteso che il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, redatto ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, composto dal conto del bilancio e dalla relazione illustrativa;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 021 di data 21.03.2024 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2023 e i relativi allegati ed è stato confermato l'esercizio della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a regime,

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e ai sensi dell'art 239, comma 1 lettera d) del D.lgs. 267/2000.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 22.03.2024, prot. n. 964.

Vista e richiamata la deliberazione consiliare n. 6 dd. 25.05.2020 con la quale ci si è avvalsi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale e il bilancio consolidato, prendendo atto che l'ente allegherà, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2, i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, dando atto che non necessita l'attestazione di copertura finanziaria, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa.

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (consiglieri Campidelli R., Bertini, Pietropoli), astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi in esposti in premessa, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023, con i relativi allegati tra cui la relazione illustrativa, così come predisposti dal Responsabile del Servizio Finanziario (Allegati 1, 2 e 3) nelle seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 01.01.2023			686.170,83
RISCOSSIONI	373.083,57	639.011,79	1.012.095,36
PAGAMENTI	373.340,15	964.966,96	1.338.307,11
FONDO DI CASSA AL 31.12.2023			359.959,08
RESIDUI ATTIVI	418.219,83	1.162.045,93	1.580.265,76
RESIDUI PASSIVI	267.441,07	880.403,79	1.147.844,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			20.499,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			137.514,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			634.366,04
PARTE ACCANTONATA PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE			816,73
PARTE ACCANTONATA AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			439,98
PARTE ACCANTONATA PER TFR			10.700,37
PARTE VINCOLATA VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE			19.942,16
PARTE VINCOLATA VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI			2.171,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			216.533,70
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE			383.762,10

2. Di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 (Allegati A e B);
3. Di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei responsabili dei servizi;
4. Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
5. Di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata votazione, con nr. 8 favorevoli, nr. 3 contrari (consiglieri Campidelli R., Bertini, Pietropoli) e nr. 0 astenuti (consiglieri), su numero 11 Consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione

Autonomia Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2;

6. Di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. n. 23/1992, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, c. 5 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 30 gg. ai sensi degli artt. 119 e 120 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104 o,
- in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 nr. 1199;

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dall'art. 185 del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 e ss.mm. ed allegati alla presente deliberazione.

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
Chiodega Mauro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Alessandro Paoletto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa